



**CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM**

RECENSIONE DI MONICA PEROSINO  
AUTOBIOGRAFIA

## Dietro le medaglie di ogni guerra c'è un cimitero di donne stuprate

Alaine Polcz racconta le violenze dell'Armata Rossa in Ungheria

**Autore** ALAINE POLCZ **Editore** ANFORA **Pagine** 224 **Genere** SAGGISTICA **Prezzo** 18 €

Anche una volta chiuso, il libro di Alaine Polcz tornerà nei sogni, a volte negli incubi. Nella veglia si aggrapperà, immateriale e impercettibile, ai pensieri, camblandone forme e direzioni. Questo è bene saperlo. Perché l'autobiografia della psicologa e tanatologa ungherese, uscita per la prima volta nel 1991 e oggi pubblicata dalle edizioni Anfora, racconta una storia, la sua, durissima, che ha la straordinaria qualità di raccontarle tutte. Una volta chiuso il libro, ignorare la violenza nella sua forma ultima, quella che non concede nemmeno il sollievo della morte, non sarà possibile. Allo stesso modo, comprendere che solo chi impara a morire, impara a vivere, sarà il premio finale.

Alaine Polcz era nata a Cluj nel 1922, Transilvania. Ha aspettato il crollo dell'Unione sovietica prima di scrivere *Donna sul fronte*. Ha aspettato quarantasette anni, durante i quali ha studiato la morte e curato la vita. Ha inventato un metodo di arte terapia per i bambini e fondato il Movimento hospice. Ha amato il secondo marito Miklós Mészöly, con cui ha vissuto per cinquant'anni nella bella casa di Buda, ed è stata una delle pioniere della psicologia del gioco. È grazie a lei che si sono aperti i primi hospice per anziani in Ungheria, e stanze per i bambini e i genitori negli ospedali infantili. Nessuno, fino al 1991, aveva mai sospettato cosa le fosse accaduto *prima*, durante la guerra. E nessuno sapeva delle sue incredibili doti narrative.

Nel 1944 Alaine Polcz è in Transilvania, allora Ungheria. Ha 19 anni quando sposa un uomo che non la amerà mai e che la umilierà con una costanza feroce. Vorrebbe studiare medicina, ma lui non vuole. Janos vuole una moglie obbediente, sottomessa alle sue aspirazioni di scrittore (fallito) e di marito, un uomo crudele e incline all'alcol, che le trasmetterà la gonorrea, che la vuole senza opinioni, senza anima, perfino senza il suo adorato gatto. «La guerra non è facile. Il matrimonio nemmeno lo è», è l'esergo del libro.

PARTECIPA ALLA CONVERSAZIONE

**Cosa ne pensi? Esprimi ora la tua opinione**

COMMENTA PER PRIMO

La violenza del matrimonio con un piccolo uomo si intreccia con la violenza della Storia, e di altri uomini. All'avvicinarsi delle truppe romene, in autunno, insieme al marito scappa da Kolozsvár (attuale Cluj-Napoca), dove ritornerà solo al termine della guerra. Eccola lì, questa bellissima giovane donna, che tenta invano di allontanarsi quanto possibile dai combattimenti. In un tempo, che è anche questo tempo, in cui la terra sotto i piedi d'improvviso diventa campo di battaglia e il corpo delle donne la linea del fronte. Un tempo, quello della Seconda guerra mondiale, in cui le carovane di profughi in fuga, il freddo, la neve sciolta per bere, la disperazione, le bombe, sembrano uguali a tutti i tempi e a tutti i luoghi, dai Balcani all'Ucraina.

I paesi, i villaggi, le strade, gli alberi, cambiano più volte padrone. E anche le donne: «Székesszérvár cambiò più volte padrone, i russi tagliarono col coltello il seno alle donne che si erano concesse ai tedeschi, dopo essere state precedentemente stuprate dai russi». Alaine Polcz testimonia la violenza universale e partulare della guerra, la combatte, la trasforma in amore per la vita, e allo stesso tempo infrange un tabù che fino al 1991 era stato inammissibile anche nella forma del dubbio: la pratica consolidata degli stupri compiuti dall'Armata Rossa nei territori "liberati" dell'Ungheria. Liberatori e occupanti uniti dalla pura violenza, dalla tortura eccezionalmente crudele.

Come fa notare nella prefazione dell'edizione polacca Oksana Zabuzko, un silenzio - se si eccettua il libro di Marta Hillers, *Woman in Berlin*, pubblicato negli Anni 50 - durato mezzo secolo. Perché per il comunismo della Guerra Fredda accettare che i «liberatori» erano anche «stupratori» non era possibile. Finché Alaine Polcz non l'ha spiegato, con calma. E oggi, le parole delle donne ucraine - e di chissà quante altre donne - sono le stesse. Scrive Polcz: «Quanto tempo sia potuto passare e in quanti fossero, non lo so. Verso l'alba capii come facesse a rompersi la spina dorsale. Facevano quanto segue: piegavano le gambe della donna sulle sue spalle e vi si buttavano sopra in ginocchio. Se qualcuno lo faceva con troppa forza, la spina dorsale della donna si spezzava. Spingevano avanti e indietro la donna avvolta in una chiocciola su un solo punto della sua spina dorsale, e non si accorgevano nemmeno quando si spezzava. Credevo anch'io che mi avrebbero uccisa, che sarei morta tra le loro mani. La mia spina dorsale si ferì ma non si ruppe».

Polcz non risparmia niente, spoglia di retorica l'abisso in cui precipita, in cui precipitiamo. E, finalmente, zittiti gli effetti d'ampolla cui siamo soliti ammantare la violenza bellica, oscurato l'orizzonte dove brillano medaglie e onori, racconta cosa sia davvero una guerra. La sua scrittura, come spesso quella delle donne, è caratterizzata da una precisione fisiologica spietata, nutrita dalla memoria corporea: «Uno dei russi era su di me. Sentii una voce di donna scendere dal soffitto: "mamma, mammina!" - gridava. Poi capii che quella era la mia voce, stavo urlando».

Polcz va oltre la questione dello stupro in tempo di guerra e quella della violenza contro le donne nella vita civile. Ricommette «le sorelle», dimostrando che la guerra non è stata ancora vinta, che è sempre la stessa guerra. Ma Alaine Polcz ha un potere magico e, anche una volta chiuso il libro, continua a parlare, e a dirci della selvaggia bellezza della vita, continua a ricordarci che «solo imparando a morire si impara a vivere».

MONICA PEROSINO

27 Gennaio 2024 3 minuti di lettura

[LEGGI I COMMENTI](#)

**Scopri i vantaggi del Mercato Libero con...**

Enel Energia

**Operazione Sicurezza**  
operazione sicurezza  
La Repubblica

**Il tagliere delle feste: l'assaggio di salumi e affettati**  
Un aperitivo pronto in due secondi.  
Eurospin con la linea Amo Essere...  
Il Gusto - Igitto

**Se avete più di 40 anni, questo gioco realistico è un must!**  
RAID: Shadow Legends

**CUPRA Formentor e-HYBRID. CON CUPRA WAY 24 MESI. Richiedi preventivo**  
CUPRA

**Fibra Ultraveloce di TIM**  
Fibra fino a 2,5 Gbps da 24,90€/mese per gli clienti mobili  
TIM

**Capelli folti senza stempiature. Incredibile che funzioni così!**  
Trichomist Forte

**Barbareschi, le parole che hanno fatto infuriare: "Lei deve..."**  
La Stampa - Video

**Raisi in Turchia, saluta il corpo diplomatico ma non...**  
La Stampa - Video

**Brutta caduta per Mikaela Shiffrin a Cortina: scivola su u...**  
La Stampa - Video

**Saldi vacanze primavera estate: fino a -700€/pers e bambini gratis!**  
Estate alle Maldive: prenota con i saldi e modificali gratis fino a 6gg prima di...  
Club Med

**Una grande storia d'amore e thriller politico, guidata da Matt Bomer. Ora su Paramount+.**  
Paramount+

**Un modo economico per ottenere tutti i canali TV - funziona davvero?**  
Smart TV

**È davvero possibile vivere di trading o è tutta una truffa? Esperto svela la realtà**  
Bonus: la strategia usata con un +672% in un anno con soldi veri  
Notizie Trading

**Amore a prima vista. Made in Italy.**  
Velasca

**Da tikamoon, i nostri mobili arrivano pronti per essere utilizzati.**  
Tikamoon

**Elettrodomestici a partire da € 14,99. Solo fino ad esaurimento scorte**  
Europam Online Store

**Scegli Kena a 6,99€ mese: 150GB, minuti se e 200 SMS. La qualità della rete TIM!**  
Valanghe di Giga! SIM, consegna e 1° RINNOVO sono GRATIS.  
Kena Mobile

**Elettrodomestici a partire da € 14,99. Solo fino ad esaurimento scorte**  
Europam Online Store

**Scegli Kena a 6,99€ mese: 150GB, minuti se e 200 SMS. La qualità della rete TIM!**  
Valanghe di Giga! SIM, consegna e 1° RINNOVO sono GRATIS.  
Kena Mobile

© Riproduzione riservata

**tuttolibri**

**Ricordati di me**

Gli abbonati al sito de La Stampa non possono accedere allo sfogliatore.  
Per consultare il PDF abbonati a

**Sito » Quotidiano in digitale**

**Diari**

**Ribelle, poco rassicurante ma amico fedele: ecco l'investigatore che mi ha imprigionato**  
MASSIMO CARLOTTO

**Davanti a un presepe di cartone è nato il viaggio a Gerusalemme**  
ENRICO BRIZZI

**Questa storia di droga e boss l'ho scritta con un detenuto**  
MARCO MALVALDI

**Mi chiamo Melissa Panarello, e sono finalmente libera**  
MELISSA PANARELLO

**Newsletter**

LA STAMPA

**Metternich DC**

SETTIMANALE

**Metternich**

La newsletter de La Stampa dedicata agli Esteri a cura di **ALBERTO SIMONI**

Vedi esempio

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

prodotto da **LA STAMPA**